

# Intanto la Regione aspetta le decisioni del Governo e non si sbilancia. Legambiente: "Aiutiamoli" "Ci pensi il fenomeno De Magistris"

## *Pdl e Lega contro l'arrivo dei rifiuti napoletani in regione*

BOLOGNA - Da una parte Legambiente chiede all'Emilia-Romagna di aiutare Napoli, dall'altra Pdl e Lega nord sbarrano la strada ai rifiuti campani. Nel mezzo c'è la Regione che per ora attende anche se, assicura il sottosegretario alla presidenza Alfredo Bertelli, il presidente Vasco Errani (che è anche numero uno della conferenza Stato-Regioni) si sta occupando della questione. Ma non tocca a viale Aldo Moro prendere l'iniziativa, lascia intendere Bertelli a margine dell'Assemblea legislativa: "Aspettiamo cosa decide il Governo". Ma l'Emilia-Romagna è pronta a fare la propria parte per aiutare Napoli? "E' il Governo che deve fare un atto - insiste il braccio destro di Errani - dopodiché la Regione decide".

Come detto per il Pdl l'Emilia-Romagna ha già dato: ai rifiuti di Napoli "ci pensi il fenomeno De Magistris, visto che il neo sindaco di Napoli in piena campagna elettorale aveva promesso di ripulire le strade nel giro di cinque giorni". Il Pdl della Regione alza le barricate contro la spazzatura campana: ieri il gruppo ha presentato una risoluzione, pri-

mo firmatario Mauro Malaguti, con cui chiede alla giunta di evitare di ricevere nelle discariche dell'Emilia-Romagna i rifiuti provenienti dalla città di Napoli, salvo che non sia stato avviato un preciso piano di smaltimento con la realizzazione di nuovi termovalorizzatori in Campania. Malaguti ha richiesto la procedura d'urgenza e l'inversione dell'ordine dei lavori dell'Assemblea perché il documento sia trattato il prima possibile. "La situazione dei rifiuti di Napoli e di altri comuni campani - dice il berlusconiano - non può essere considerata un'emergenza. Si tratta piuttosto di uno stato di cronicità che deve essere necessariamente risolto in loco, attraverso un preciso piano che preveda, oltre alla differenziata, anche la costruzione di nuovi termovalorizzatori. Non è giusto che di questo problema continuo a esserne investite altre regioni e che i nostri cittadini debbano subirne le conseguenze in termini ambientali".

A Malaguti fa eco **Luca Bartolini**, collega di viale Aldo Moro: "Già in passato si era detto: questa è l'ultima volta. Poi, puntualmente, sono

arrivati altri rifiuti da Napoli. L'Emilia Romagna e in particolare Sogliano hanno già dato. Che alla spazzatura campana ci pensi il fenomeno De Magistris, visto che il neo sindaco di Napoli in piena campagna elettorale aveva promesso di ripulire le strade nel giro di cinque giorni". La gestione dei rifiuti di Napoli, insiste Bartolini, "non può trovare soluzioni in altre regioni che di fatto surrogano le competenze e le responsabilità della Regione Campania". Ora "è tempo che Napoli si dia un sistema efficace di gestione dei rifiuti. E' oramai evidente a tutti che dietro al problema rifiuti si nasconde la mano della malavita organizzata e che quindi per risolvere il problema all'origine - conclude Bartolini - si deve elaborare un piano di smaltimento in loco, senza scaricare le responsabilità e le incombenze continuamente su di altri".

Dopo il Pdl, anche la Lega Nord in Regione dice no ai rifiuti campani in Emilia-Romagna. "Dal 1994 ad oggi - scrive in una nota il Carroccio - abbiamo speso circa 8.000 milioni di euro per lo smaltimento dei rifiu-

ti napoletani ma, a 17 anni dal primo intervento, la Regione Campania e la città di Napoli, in particolare, si trovano ancora in piena emergenza". Il neo sindaco partenopeo, Luigi De Magistris, "dichiarò in campagna elettorale che avrebbe risolto il problema dei rifiuti in cinque giorni, mentre ora accusa il Governo per la sua impotenza ad affrontare l'emergenza". Già alla fine di maggio, insiste la Lega, "lo stesso De Magistris manifestò l'intenzione di arginare l'immondizia nella propria città spostando i rifiuti nelle altre regioni italiane". Per questa ragione, con una lettera inviata lo scorso 1 giugno, il capogruppo della Lega Nord, **Mauro Manfredini**, ha sollecitato il presidente della Regione, Vasco Errani, che è anche presidente della Conferenza Stato-Regioni, "a non fornire consenso e sostegno alle parole di De Magistris". E ieri l'intero gruppo della Lega ha presentato una risoluzione con la quale impegna la Giunta a non dare la propria disponibilità ad ospitare nelle discariche dell'Emilia-Romagna qualsivoglia quantitativo di rifiuti proveniente dalla città di Napoli.



L'opposizione non vuole i rifiuti napoletani in regione:  
"Abbiamo già dato, ci pensi il fenomeno De Magistris"

